

□ Interrogazione n. 55

presentata in data 24 luglio 2000

a iniziativa del Consigliere D'Angelo

"Proroga osservazioni PRAE"

a risposta orale

Constata l'importanza che riveste il PRAE (Piano regionale attività estrattive) per una corretta programmazione dell'utilizzo del territorio e un contestuale razionale utilizzo delle risorse del territorio nel rispetto della salvaguardia ambientale;

Tenuto conto della necessità di introdurre nell'ambito dell'attività estrattiva regole chiare e certe che evitino il proliferare di situazioni discutibili che si sono manifestate in passato in un ambito di deregulation quasi totale che ha favorito la spregiudicatezza di alcuni cavaatori ed ha portato il Consiglio regionale ad attivare una Commissione di inchiesta su alcune concessioni;

Preso atto che con la legge regionale 71/1997 prima e con la l.r. n. 33 poi si sono stabilite norme e percorsi per una attenta regolamentazione dell'attività estrattiva;

Visto che lo schema del PRAE così come previsto dalla l.r. 71/1997 è stato adottato dalla Giunta regionale in data 28 febbraio 2000 con deliberazione n. 467;

Tenuto conto che dalla adozione alla sua pubblicazione nel supplemento speciale n. 24 al B.U.R. n. 59 del 12 giugno 2000 sono intercorsi quasi 4 mesi;

Visto che lo schema PRAE comprendente la relazione, le direttive e la cartografia è stato depositato in data 5 luglio 2000 e che pertanto le osservazioni previste alla l.r. 71/1997 dovranno pervenire alla Giunta regionale entro il 1° settembre 2000;

Constatato che le osservazioni al piano che possono essere presentate da chiunque abbia interesse, enti o associazioni, in primis Province, Comunità montane, singoli Comuni, dovranno essere formulate di fatto dalla seconda metà di luglio a tutto agosto per essere accolte entro il settembre 2000, cioè in piena stagione estiva nel periodo in cui la maggioranza degli interessati non è in condizione di assicurare la piena operatività a causa delle ferie estive;

Ribadendo l'importanza che tutto il PRAE riveste sia da un punto di vista economico che ambientale e che tale atto deve assolutamente, prima della sua approvazione finale, coinvolgere senza alcuna limitazione di sorta il maggior numero di interessati;

Il sottoscritto Pietro D'Angelo, Consigliere regionale gruppo Verdi,

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- 1) le motivazioni per le quali lo schema del PRAE adottato dalla Giunta regionale il 28 febbraio 2000 con delibera n. 467 è stato depositato per avviare l'iter amministrativo solamente il 3 luglio 2000, cioè dopo 4 mesi;
- 2) se è stato preso in considerazione che con i tempi stabiliti la formulazione delle osservazioni al PRAE da parte di tutti gli enti e associazioni interessate sarebbero ricadute in piena stagione estiva (luglio-agosto), cioè nel periodo di minima capacità operativa degli interessati;
- 3) se tutto ciò non andrà a limitare la partecipazione e l'apporto in termini di osservazioni degli interessati ad un atto di così grande valenza economico-ambientale;
- 4) di prendere in considerazione le valutazioni contenute in codesta interrogazione e prorogare di almeno un mese i termini per la presentazione delle osservazioni al PRAE, garantendo così una vera ed incondizionata partecipazione di tutti gli interessati alla stesura del piano.